

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2017-373	del 28/04/2017
Oggetto	Servizio IdroMeteoClima. Presa d'atto della Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 28/4/2017 recante: "Approvazione della Convenzione per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicativo Allerta Meteo Emilia Romagna, del Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra ARSTePC e Arpae SIMC per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale, dell'Accordo tra ARSTePC e Arpae SIMC per il trattamento dei dati	
Proposta	n. PDTD-2017-376	del 28/04/2017
Struttura adottante	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente adottante	Cacciamani Carlo	
Struttura proponente	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente proponente	Dott. Cacciamani Carlo	
Responsabile del procedimento	Cacciamani Carlo	

Questo giorno 28 (ventotto) aprile 2017 presso la sede di Viale Silvani, 6 in Bologna, il Direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima, Dott. Cacciamani Carlo, ai sensi del Regolamento Arpae sul

Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 75 del 13/07/2016 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Servizio IdroMeteoClima. Presa d'atto della Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 28/4/2017 recante: "Approvazione della Convenzione per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicativo Allerta Meteo Emilia Romagna, del Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra ARSTePC e Arpae SIMC per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale, dell'Accordo tra ARSTePC e Arpae SIMC per il trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione dell'applicativo web Allerta Meteo Emilia Romagna" ed approvazione delle procedure operative per le attività del Centro Funzionale nel sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico idraulico.

VISTA:

- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 49 del 28/4/2017 "Recepimento della Delibera della Giunta Regionale n. 417 del 05/04/2017, recante disposizioni in materia di allertamento a fini di Protezione civile. Delega al Direttore del Simc Arpae all'adozione di provvedimenti conseguenti;

PREMESSO:

- che la Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 417 del 5/04/2017, ha:
 - a) approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" e che lo stesso Documento entrerà in vigore a partire dal 2 maggio 2017
 - b) stabilito l'utilizzo dello spazio web "allertameteo.regione.emiliaromagna.it" quale strumento ufficiale a supporto dell'attuazione delle procedure di gestione del sistema di allertamento di cui al citato documento;
 - c) disposto che l'entrata in vigore del documento di cui al punto a) annulla o modifica le proprie deliberazioni n. 1427 del 12 settembre 2005, "Attivazione del centro funzionale e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, n. 1166 del 21 giugno 2004, "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la n. 962 del 6 luglio 2009, "Approvazione delle "Disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idrogeologico-idraulico" in attuazione dell'art.12 della L.R. 1/2005."
 - d) stabilito in 8 mesi a partire dalla data di entrata in vigore del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo

idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile” il periodo utile alla verifica delle procedure e delle funzionalità connesse all’utilizzo dello spazio web “allertameteo.regione.emilia-romagna.it”;

PRESO ATTO:

- della deliberazione n. 556 del 28/4/2017 con la quale la Regione Emilia Romagna ha approvato:
 - a) la Convenzione per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell’applicativo web “allertameteo.regione.emiliaromagna.it”;
 - b) l’Accordo, che sarà sottoscritto tra il Direttore di ARSTePC e il Direttore di Arpae SIMC per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell’ambito della gestione dell’applicazione web Allerta Meteo Emilia Romagna e precisamente dando congiuntamente attuazione alle procedure del sistema di allertamento che prevedono l’invio di notifiche, tramite sms ed email, sia in fase previsionale sia in corso di evento, alle diverse tipologie di destinatari secondo le modalità stabilite dal “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile “ approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 417/2017.
 - c) il Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l’attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento;
- che la Giunta della Regione Emilia Romagna, con la stessa deliberazione, ha disposto che entri in vigore a far data dal 2/05/2017 quanto previsto ai punti precedenti a), b) e c);

CONSIDERATO:

- che a seguito dell’annullamento della precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 12 settembre 2005, si rende necessario definire e approvare un nuovo assetto di "Procedure Operative per le attività di del Centro Funzionale nel sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico idraulico"
- che tali procedure operative (Allegato A), quali parti integrale e sostanziale del presente atto, sono state definite per dare attuazione al nuovo sistema di Allertamento descritto nella Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 417 del 5/4/2017;
- che, per le presenti procedure operative per le attività del Centro Funzionale, sia considerato un periodo di 8 mesi, dal 02/05/2017, per la verifica di funzionalità, contestuale anche alla

funzionalità connesse all'utilizzo dello spazio web "allertameteo.regione.emilia-romagna.it";

- che tali procedure operative potranno essere modificate nel corso del tempo e che eventuali variazioni saranno rese note, attraverso comunicazione scritta, dal Responsabile del Centro Funzionale di Arpae SIMC;

SU PROPOSTA:

- del dott. Carlo Cacciamani, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il dott. Sandro Nanni, Responsabile Sala Operativa Previsioni Meteorologiche e Centro Funzionale;

DETERMINA

1. di prendere atto della Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 28/4/2017 " che approva:
 - a) la Convenzione per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicativo Allerta Meteo Emilia Romagna;
 - b) l'Accordo, che sarà sottoscritto tra il Direttore di ARSTePC e il Direttore di Arpae-SIMC per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione dell'applicazione web Allerta Meteo Emilia Romagna e precisamente dando congiuntamente attuazione alle procedure del sistema di allertamento che prevedono l'invio di notifiche, tramite sms ed email, sia in fase previsionale sia in corso di evento, alle diverse tipologie di destinatari secondo le modalità stabilite dal "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile " approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 417/2017.
 - c) il Documento, di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento
2. di approvare le nuove procedure operative (Allegato A), definite per dare attuazione al nuovo sistema di Allertamento;
3. di dare atto che per le presenti procedure operative per le attività del Centro Funzionale, sia considerato un periodo di 8 mesi, a partire dal 02/05/2017, per la verifica di funzionalità, connesse all'utilizzo dello spazio web "allertameteo.regione.emilia-romagna.it"

4. di stabilire che tali procedure operative potranno essere modificate nel corso del tempo e che eventuali variazioni saranno rese note, attraverso comunicazione scritta, dal Responsabile del Centro Funzionale di Arpa SIMC.

Allegato A: Procedure Operative

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO IDROMETEOROLOGIA
(F.to Dott. Carlo Cacciamani)

ATTIVITA' DEL CENTRO FUNZIONALE NEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO IDRAULICO

PROCEDURE OPERATIVE

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
4. RUOLI E RESPONSABILITA'	4
5. PROCEDURE OPERATIVE	4
5.1. Fase di previsione dei fenomeni	5
5.2. Fase di monitoraggio degli eventi	13
ELENCO ALLEGATI	20

1. PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna ha assegnato al Servizio Idro Meteo Clima di ARPAE (di seguito ARPAE-SIMC), il ruolo di Centro Funzionale della Regione Emilia Romagna per la previsione ed il monitoraggio del rischio meteo idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile (DGR n. 2003/347 n. 2004/975, n. 2005/1475).

Assumendo tale ruolo, ARPAE-SIMC si colloca all'interno dell'articolato sistema dei Centri Funzionali nazionali e decentrati, istituito dalla DirPCM 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale dei sistemi di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini della Protezione Civile".

Nel 2005 sono state definite le procedure operative per la gestione delle attività del Centro Funzionale, e l'Agenzia di Protezione Civile Regionale ha emanato, con DGR 962/2009, le "Disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idrogeologico e idraulico", individuando tutti gli enti coinvolti ed i ruoli, le responsabilità e le modalità di comunicazione di ciascuno all'interno del sistema.

Dopo oltre dieci anni di attività del Centro Funzionale Regionale, alla luce dell'esperienza maturata sul campo, degli aggiornamenti normativi e degli indirizzi nazionali emanati dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPCN), e dei nuovi strumenti tecnologici disponibili, si è resa necessaria una revisione e ammodernamento dell'intero sistema di allertamento regionale, condotta dal Centro Funzionale Regionale in stretta collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (di seguito ARSTePC).

Con DGR n.417/2017 la Regione Emilia Romagna ha approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile".

Le presenti procedure operative descrivono il dettaglio tecnico e gestionale delle attività del Centro Funzionale Regionale, all'interno del suddetto sistema regionale di allertamento, definito dalla DGR 417/2017, in vigore dal 2 maggio 2017. Poiché la stessa DGR 417/2017 ha stabilito in 8 mesi dalla data di entrata in vigore il periodo utile alla verifica delle procedure interne di tutti gli enti, entro il 2 gennaio 2018 saranno apportate le eventuali modifiche e predisposti tutti gli Allegati tecnici alle presenti procedure.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Nell'assumere il ruolo di Centro Funzionale, ai sensi della normativa Regionale e Nazionale sopra citata, **il Servizio Idro Meteo Clima di ARPAE esplica una funzione**, a beneficio del sistema di allertamento regionale e nazionale.

I compiti principali del Centro Funzionale Regionale (di seguito CF) ai sensi della suddetta normativa, sono:

- la **gestione delle reti di monitoraggio** e l'accentramento e successiva distribuzione dei dati;
- la **previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa** e la valutazione della criticità sul territorio, ai fini dell'attivazione delle azioni di preparazione all'emergenza sul territorio;
- il **monitoraggio degli eventi in corso**, a supporto della gestione dell'emergenza sul territorio.

Il complesso delle attività che ARPAE-SIMC svolge per adempiere tali compiti possono essere suddivise in due modalità: attività di preparazione svolte al di fuori della gestione delle allerte, attività operative svolte durante la gestione delle allerte.

Attività di preparazione, svolte al di fuori della gestione delle allerte: il personale dell'Area Centro Funzionale e Sala operativa previsioni è in numero minimale ed opera, in collaborazione con le altre Aree di ARPAE-SIMC e con gli Enti e le strutture del sistema di Protezione Civile, al fine di sviluppare prodotti e servizi (procedure, strumenti operativi, sistemi di soglie, scenari di evento, etc.) utili allo svolgimento dei tre principali compiti sopra elencati. Il restante personale di ARPAE-SIMC, alle dirette dipendenze dei rispettivi dirigenti di Area e per lo svolgimento delle attività proprie di quelle Aree, contribuisce anche indirettamente ai compiti del CF, attraverso il mantenimento, la diagnostica periodica e lo sviluppo delle reti di monitoraggio e della modellistica meteorologica, marina e idrologico-idraulica.

Attività operative svolte durante la gestione delle allerte: in tali situazioni il dirigente responsabile del Centro Funzionale o, in suo assenza o fuori dell'orario di servizio, un dirigente di ARPAE-SIMC che ricopre il ruolo di dirigente referente del CF, chiama a cooperare, durante l'orario lavorativo, il personale delle diverse Aree che ritiene necessario per far fronte all'emergenza, anche al di fuori dell'Area Centro Funzionale e Sala operativa previsioni, a beneficio dell'intero sistema di allertamento. Al di fuori dell'orario lavorativo sarà possibile attivare il servizio di Pronta Disponibilità solo per il personale di ARPAE-SIMC in turno di reperibilità, secondo le indicazioni dell'Allegato 1. In tali situazioni il dirigente referente del CF ha un potere decisionale superiore a quello dei singoli dirigenti di Area, ha la responsabilità ed effettua il coordinamento del personale coinvolto.

Le presenti procedure operative si applicano esclusivamente alle attività che il Centro Funzionale svolge durante la gestione delle allerte, sia in fase di previsione che in fase di monitoraggio, specificando nel dettaglio il personale del SIMC coinvolto, le attività da svolgere, i relativi tempi e modi, nonché gli strumenti tecnici e operativi a disposizione. Le attività svolte dal personale di ARPAE-SIMC al di fuori della gestione delle allerte sono invece sotto la responsabilità esclusiva del dirigente della rispettiva Area di appartenenza, nonché del direttore di ARPAE-SIMC.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i."

Nota del Dipartimento della Protezione Civile n. 7117/2016 del 10/02/2016, "Indicazioni operative recanti Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema protezione civile".

DGR n. 417/2017 del 5 aprile 2017 "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico e costiero ed il rischio valanghe, ai fini di Protezione Civile".

4. RUOLI E RESPONSABILITA'

Il ruolo di Centro Funzionale Regionale per la previsione ed il monitoraggio del rischio meteo idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile è esercitato da ARPAE-SIMC attraverso il personale di ARPAE-SIMC in servizio durante l'orario lavorativo o in servizio di Pronta Disponibilità (di seguito PD), sotto la responsabilità del dirigente referente del CF, secondo quanto stabilito nel paragrafo 2 e più specificatamente dettagliato nelle tabelle relative alle attività da svolgere nella fase di previsione e nella fase di monitoraggio.

Il personale in servizio per il Centro Funzionale conduce le proprie attività attenendosi alla presenti procedure operative, utilizzando gli strumenti indicati nei relativi Allegati tecnici e predisponendo i relativi documenti.

Il ruolo del meteorologo referente della Sala operativa è ricoperto, di norma tutti i giorni, da un previsore meteo in turno al mattino, al quale vengono affidati i compiti di coordinamento delle attività della Sala operativa meteo. Egli ha anche il compito di predisporre la bozza del Documento unico di previsione – parte meteorologica, nei modi e nei tempi indicati nella presente procedura, e di partecipare al briefing tra il CF, l'ARSTePC ed il Servizio Geologico e Sismico dei Suoli.

Il personale in ruolo presso la Sala operativa meteo è titolato a ricoprire il ruolo del meteorologo referente, in quanto è, sia inquadrato nella corretta categoria contrattuale, sia in possesso delle competenze tecniche necessarie, queste ultime acquisite con un'attività di training on the job svolta per un adeguato periodo di tempo.

Il ruolo di dirigente referente del CF è ricoperto in orario di servizio dal responsabile dell'Area Centro Funzionale e Sala operativa previsioni o, in sua assenza, da un dirigente di ARPAE-SIMC. Fuori dall'orario di servizio (di notte, al sabato e nei giorni festivi) tale ruolo è ricoperto da un dirigente di ARPAE-SIMC in turno di PD.

Il dirigente referente del CF ha la responsabilità di sottoscrivere tutti i documenti che hanno una valenza pubblica (Allerta meteo idrogeologica e idraulica, Bollettino di vigilanza, Documenti di monitoraggio), verificandone la correttezza del contenuto ed accertandosi che gli stessi siano stati predisposti in ottemperanza alle presenti procedure operative. Ha la responsabilità di coordinare le attività del personale coinvolto e le attività di comunicazione verso l'esterno. Se la situazione meteorologica prevista o in atto richiede l'attivazione del servizio di PD, durante l'orario notturno o i giorni festivi, il dirigente referente del CF ha la responsabilità di chiamare in servizio il personale reperibile, nei tempi e nei modi stabiliti nell'Allegato 1 "Atto di indirizzo organizzativo del Servizio di Pronta Disponibilità di Arpa Emilia-Romagna".

Il dirigente referente ha anche la responsabilità, sia in fase di previsione che in fase di monitoraggio, delle comunicazioni verso l'esterno e dell'eventuale attivazione della società di comunicazione per la gestione delle informazioni sul web allerte e sui social network.

5. PROCEDURE OPERATIVE

All'interno del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico e costiero, compito del Centro Funzionale è **la previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa, e la valutazione della criticità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti** (cfr. DGR 417/2017).

L'insieme delle attività connesse all'adempimento di tale compito, si estrinseca in due fasi temporali distinte e successive:

- fase di previsione dei fenomeni;
- fase di monitoraggio degli eventi.

All'interno di ciascuna delle suddette fasi vengono di seguito specificati i compiti del Centro Funzionale.

5.1. FASE DI PREVISIONE DEI FENOMENI

La previsione della situazione meteorologica e la valutazione della pericolosità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici, viene svolta in autonomia dal CF, come previsto dalla DGR 1427/2005, la quale sanciva l'autonomia del CF ARPAE-SIMC nell'emissione gli Avvisi Meteo (sostituiti dal Documento Unico di Allerta/Bollettino).

La valutazione della criticità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti, viene svolta collegialmente dal CF, dall'ARSTePC e dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (di seguito SGSS), in sede di briefing, che si svolge di norma tutti i giorni lavorativi, tra le ore 11 e le ore 12.

Le tipologie di fenomeni meteorologici, oggetto di autonoma previsione e valutazione della pericolosità da parte del CF sono:

1. vento;
2. temperature estreme;
3. neve;
4. ghiaccio e pioggia che gela;
5. stato del mare al largo.

Le criticità sul territorio oggetto di valutazione collegiale in sede di briefing tra CF, ARSTePC e SGSS sono:

6. criticità idraulica sui corsi d'acqua maggiori e sul reticolo di bonifica;
7. criticità idrogeologica;
8. criticità idrogeologica per temporali;
9. criticità costiera.

Durante il briefing, le valutazioni sulla pericolosità dei fenomeni ed i possibili scenari di evento fornite dal CF saranno integrate con eventuali informazioni sulle vulnerabilità presenti ed i possibili effetti e danni correlati forniti dall'ARSTePC, per giungere ad una valutazione complessiva della criticità meteo idrologica idraulica in termini di codice colore, alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta illustrate nell'Allegato 2, secondo le indicazioni contenute nelle tabelle degli scenari dell'Allegato 3. Al termine del briefing vengono concordati e messi a verbale i codici colore su tutte le zone/sottozone di allerta per tutti i fenomeni/criticità sopra elencati dal punto 1 al punto 9, e sottoscritti dal dirigente referente del CF e dal dirigente dell' ARSTePC ((in sede di briefing se fisicamente presenti, o successivamente nel caso in cui abbiano partecipato al briefing da remoto).

I risultati del briefing vengono sintetizzati in un **documento unico di previsione**, che racchiude i contenuti dell'Avviso Meteo e dell'Avviso di Criticità, emessi dal CF nel precedente sistema di allertamento (cfr. DGR 1427/2005), e dell'Allerta di Protezione Civile, in precedenza emessa dall'ARSTePC (cfr. DGR 926/2009). Il documento unico di previsione, illustrato in dettaglio nell'Allegato 5, è alternativamente denominato, a seconda dei codici colore in esso presenti:

- **Allerta meteo idrogeologica idraulica:** nel caso sia previsto codice giallo su almeno una zona/sottozona di allerta.
- **Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica:** nel caso sia previsto codice verde su tutte le zone/sottozone di allerta.

L'Allerta/Bollettino è emesso a doppia firma dal CF e dall'ARSTePC e pubblicato di norma entro le ore 13:00 sul sito web allerte; in caso di Allerta viene inviata una notifica di pubblicazione via SMS

ed e-mail agli enti e alle strutture tecniche del sistema di protezione civile territorialmente interessati (cfr. DGR 417/2017).

L'ARSTePC presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione dell'Allerta/Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica da parte dei dirigenti responsabili del CF e dell'ARSTePC, della pubblicazione e dell'invio delle relative notifiche, attraverso il web allerte (vedi Allegato 6).

L'insieme delle attività di previsione e valutazione sopra descritte vengono **condotte tutti i giorni lavorativi**, effettuando le valutazioni di norma per le 36 ore seguenti. Nel caso in cui la valutazione per la giornata in corso confermi quella emessa il giorno prima, il documento unico di previsione avrà validità per le 24 ore della giornata successiva (00:00 – 24:00), nel caso in cui, invece, fosse necessario aggiornare la valutazione per la giornata in corso, il documento avrà validità 36 ore, dalle ore 12 del giorno di emissione alle ore 24 della giornata successiva.

Nei giorni prefestivi ed il venerdì l'insieme delle attività di previsione e valutazione sono estese fa tutta la giornata successiva al festivo: se è previsto un codice verde per tutti i fenomeni in tutte le zone/sottozone di allerta, fino a tutto il giorno successivo al festivo, è possibile estendere la validità del Bollettino di vigilanza fino alle ore 24:00 del suddetto giorno. Nel caso di Allerta la validità non potrà comunque superare le ore 24:00 della giornata successiva a quella dell'emissione, dovrà dunque essere aggiornata al sabato e/o nel giorno festivo.

Nei giorni festivi ed il sabato, per i quali è stato già emesso un Bollettino di vigilanza (codice verde), qualora si riscontrasse un peggioramento della situazione meteorologica per la giornata in corso o la successiva, rispetto alla valutazione compiuta nei giorni precedenti, il dirigente referente del CF convocherà un briefing straordinario con ARSTePC ed SGSS per l'aggiornamento della valutazione e l'eventuale emanazione di un'Allerta; verranno quindi condotte tutte le attività previste per i giorni lavorativi.

Nella tabella sottostante vengono elencate le attività che il personale svolge in fase di previsione, con la specifica di chi svolge l'azione e quando. Le note a margine delle attività rimandano ad opportuni Allegati tecnici di dettaglio, all'interno delle più generali attività del CF.

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
1	I meteorologi di turno in Sala operativa	<p>VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE METEOROLOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valutano la situazione meteorologica in atto nella giornata in corso (giorno D); ➤ valutano la situazione meteorologica prevista dal giorno D al giorno D+3. 	Tutti i giorni dell'anno, di norma nelle prime 2 ore (8.00-10.00) del turno, o durante il resto della giornata, qualora se ne dovesse riscontrare la necessità.	
1bis	Il meteorologo referente della Sala operativa.	<p>AGGIORNAMENTO DELLA PERICOLOSITA' PREVISTA IL GIORNO PRECEDENTE</p> <p>Nel caso in cui la valutazione di cui al punto 1 evidenziasse un peggioramento della pericolosità della situazione meteorologica, rispetto a quanto valutato nel documento unico di previsione il giorno precedente, avvisa il dirigente referente del CF della necessità di effettuare le attività dal punto 3 al punto 7.</p>	I giorni festivi e il sabato, per i quali è stato emesso un Bollettino di vigilanza (codice verde), nel caso sia necessario un aggiornamento, a seguito delle attività di cui al punto 1. Di norma entro le ore 10.	
1ter	Il dirigente referente del CF.	<p>CONVOCAZIONE DI UN BRIEFING STRAORDINARIO</p> <p>Attiva gli idrologi in PD (NOTA 1), e convoca un briefing straordinario con l'ARSTePC e l'SGSS, informando tutti i soggetti coinvolti della necessità di aggiornare la valutazione del giorno precedente ed eventualmente emettere un'Allerta.</p> <p>Attiva la società di comunicazione per la partecipazione al briefing.</p>	I giorni festivi e il sabato per i quali è stato emesso un Bollettino di vigilanza (codice verde), nel caso sia necessario un aggiornamento, a seguito delle attività di cui al punto 1 e 1bis.	NOTA 1: le modalità di attivazione della Pronta Disponibilità sono descritte nell'All. 1.

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
2	Il meteorologo referente della Sala operativa.	<p align="center">TELECONFERENZA CON IL DPCN</p> <p>Partecipa al tavolo sinottico nazionale, coordinato dal DPCN, per la valutazione della pericolosità dovuta alla situazione meteorologica prevista sul territorio nazionale.</p>	Tutti i giorni dell'anno, di norma alle ore 10.	
3	Il meteorologo referente della Sala operativa.	<p align="center">VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DEI FENOMENI METEOROLOGICI</p> <p>A seguito delle attività di cui al punto 1 e al punto 2, valuta la pericolosità sul territorio regionale per i seguenti fenomeni: vento, temperature estreme, neve, ghiaccio/pioggia che gela, stato del mare al largo, pioggia e temporali.</p> <p>Tale valutazione viene condotta alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta (NOTA 2), attribuendo delle stime numeriche agli specifici indicatori definiti per ciascun fenomeno (NOTA 3), secondo le procedure specificate negli allegati tecnici (NOTA 4).</p>	Tutti i giorni dell'anno, di norma entro le ore 11.	<p>NOTA 2: le zone/ sottozone di allerta sono illustrate nell'All.2.</p> <p>NOTA 3: i criteri con i quali vengono attribuiti i codici colore per i diversi fenomeni e criticità, sono descritti nell' All.3.</p> <p>NOTA 4: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del Centro Funzionale in fase di previsione sono descritte nell'All.4.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
4	Il meteorologo referente della Sala operativa.	<p>PREDISPOSIZIONE DELLA BOZZA PRELIMINARE DEL DOCUMENTO UNICO DI PREVISIONE - PARTE METEO</p> <p>Entra con il suo utente nel sito web allerte e predispone una bozza preliminare di documento unico di previsione (NOTA 5), per le sole colonne relative ai fenomeni di: vento, temperature estreme, neve, ghiaccio e pioggia che gela, stato del mare al largo.</p> <p>Tale valutazione viene condotta alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta (NOTA 2), confrontando le stime degli indicatori di cui al punto 3, con i valori di soglia indicati nelle tabelle dei codici colore definite per ciascun fenomeno, ai quali sono associati possibili scenari di evento e generici effetti e danni correlati (NOTA 3).</p> <p>Le rimanenti colonne concernenti la criticità idraulica, idrogeologica, idrogeologica per temporali e costiera, nonché la validità temporale del documento e i campi "Numero" e "Note", non sono oggetto di compilazione nel documento preliminare, ma saranno oggetto della valutazione congiunta al briefing di cui al punto 6.</p> <p>Nel box "Descrizione meteo" riporta una sintetica descrizione meteorologica dei fenomeni sopra elencati e della pioggia prevista, con la loro evoluzione spazio-temporale sulle zone/sottozone di allerta (NOTA 5).</p> <p>Salva la bozza preliminare del documento unico di previsione sul web allerte, per la successiva riapertura e completamento in sede di briefing di cui al successivo punto 6.</p>	<p>Tutti i giorni lavorativi ed i giorni festivi ed il sabato per i quali sia necessario un aggiornamento della valutazione.</p> <p>Di norma entro le ore 11:00, a valle delle attività di cui al punto 3, o durante il resto della giornata, qualora se ne dovesse riscontrare la necessità, prima della partecipazione al briefing di cui al punto 6.</p>	<p>NOTA 2: le zone/ sottozone di allerta sono illustrate nell'All.2.</p> <p>NOTA 3: i criteri con i quali vengono attribuiti i codici colore per i diversi fenomeni e criticità, sono descritti nell' All.3.</p> <p>NOTA 5: i format e contenuti dell' Allerta/Bollettino e sono illustrati nell'All.5.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
5	<p>Il meteorologo referente, un idrologo in turno a Bologna e un idrologo dell'Area Idrologia e Idrografia, di norma collegato in remoto, sotto la responsabilità del dirigente referente del CF che coordina le attività.</p>	<p>VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA, IDRAULICA E COSTIERA</p> <p>A seguito dell'analisi e valutazione (NOTA 4), ciascuno per le proprie competenze, della:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ situazione meteorologica, idrologica, idraulica e costiera osservata nel giorno D; ➤ situazione meteorologica, idrologica, idraulica e costiera prevista dal giorno D al giorno D+3. <p>L'idrologo dell'area Idrologia e Idrografia, sentite le previsioni di pioggia del meteorologo referente, redige ed invia a Bologna un bollettino idrologico di previsione della modellistica idrologico-idraulica (NOTA 4).</p> <p>Valutano, la pericolosità sul territorio per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. criticità idraulica; 2. criticità idrogeologica per temporali; 3. criticità costiera. <p>Tale valutazione viene condotta alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta (NOTA 2), in termini di codici colore, ai quali sono associati possibili scenari di evento, in tabelle specifiche definite per ciascuna criticità (NOTA 3).</p> <p>La suddetta valutazione della pericolosità sarà riportata al briefing con ARSTePC e SGSS di cui al successivo punto 6.</p> <p>Nel caso in cui si prevede l'emissione di un'allerta il dirigente referente attiva la società di comunicazione per la partecipazione al briefing.</p>	<p>Tutti i giorni lavorativi ed i giorni festivi ed il sabato per i quali sia necessario un aggiornamento della valutazione.</p> <p>Di norma entro le ore 11.00, a seguito delle attività di cui al punto 3, o durante il resto della giornata, qualora se ne dovesse riscontrare la necessità, prima della partecipazione al briefing di cui al punto 6.</p>	<p>NOTA 2: le zone/ sottozone di allerta sono illustrate nell'All.2.</p> <p>NOTA 3: i criteri con i quali vengono attribuiti i codici colore per i diversi fenomeni e criticità, sono descritti nell' All.3.</p> <p>NOTA 4: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del Centro Funzionale in fase di previsione sono descritte nell'All.4.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
6	<p>Il meteorologo referente, l'idrologo in turno a Bologna, ed il dirigente referente del CF, insieme al personale dell'ARSTePC e del SGSS.</p>	<p>VALUTAZIONE COLLEGIALE IN SEDE DI BRIEFING CON ARSTePC ED SGSS</p> <p>Effettuano la valutazione collegiale delle criticità idraulica, idrogeologica, idrogeologica per temporali, e costiera sul territorio, integrando le valutazioni di pericolosità dei fenomeni fornite dal CF, con eventuali informazioni sulle vulnerabilità presenti ed i possibili effetti e danni correlati forniti dall'ARSTePC, alla luce delle indicazioni contenute nelle tabelle degli scenari (NOTA 3).</p> <p>Vengono concordati tutti i codici colore nelle zone/sottozone di allerta (NOTA 2), il numero e la validità dell'Allerta/Bollettino e le eventuali segnalazioni da inserire nel box "Note" (NOTA 5). Tutte le decisioni prese e le eventuali modifiche della bozza preliminare predisposta dal CF, di cui al punto 4, saranno messe a verbale (NOTA 6), e sottoscritte dai dirigenti di CF e ARSTePC (anche successivamente al briefing nel caso di partecipazione da remoto).</p> <p>Viene verificata la corretta compilazione da parte dell'operatore dell'ARSTePC sul sito web allerte, fino all'invio per approvazione del documento di previsione definitivo.</p>	<p>Tutti i giorni lavorativi ed i giorni festivi ed il sabato per i quali sia necessario un aggiornamento della valutazione.</p> <p>Di norma tra le ore 11:00 e le ore 12:00, a seguito delle attività di cui ai punti 3, 4 e 5.</p>	<p>NOTA 2: le zone/ sottozone di allerta sono illustrate nell'All.2.</p> <p>NOTA 3: i criteri con i quali vengono attribuiti i codici colore per i diversi fenomeni e criticità, sono descritti nell' All.3.</p> <p>NOTA 5: i format e contenuti dell' Allerta/Bollettino e sono illustrati nell'All.5.</p> <p>NOTA 6: le attività congiunte di CF, ARSTePC ed SGSS sono descritte nell'All.6.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
7	Il dirigente referente del CF	<p>APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PREVISIONE</p> <p>Entra con il proprio utente nel portale web allerte, apre il documento che richiede una sua approvazione e, dopo aver verificato la rispondenza dello stesso alle decisioni del briefing di cui al punto 6, lo approva inviandolo in automatico all'approvazione del dirigente dell'ARSTePC, come definito nelle attività congiunte (NOTA 6).</p> <p>Nel caso sia stata emessa un'Allerta, lo comunica telefonicamente al DPCN.</p>	<p>Nel momento finale del briefing, al termine delle attività di cui al punto 6, di norma entro le ore 12.00.</p>	<p>NOTA 6: le attività congiunte di CF, ARSTePC ed SGSS sono descritte nell'All.6.</p>

5.2. FASE DI MONITORAGGIO DEGLI EVENTI

L'attività di monitoraggio degli eventi viene svolta tutti i giorni dal personale in turno durante l'orario lavorativo o, al di fuori di questo, dal personale in turno di PD, nel caso sia stato richiamato in servizio dal dirigente referente del CF.

L'attivazione del personale in servizio di PD da parte del dirigente referente del CF, avviene **sempre nel caso in cui sia stata emessa un'allerta di codice arancione per criticità idraulica, criticità idrogeologica per temporali o neve**, allo scopo di rendere disponibili informazioni agli enti e alle strutture operative del sistema regionale di protezione civile, utili alla gestione dell'emergenza sul territorio, anche attraverso la pubblicazione di documenti di monitoraggio e/o aggiornamenti rapidi sul web allerte e sui social network.

Nei casi in cui per i suddetti fenomeni sia stata emessa **un'allerta gialla, il dirigente referente valuta se attivare o meno il personale in servizio di PD**. Nel caso di allerta per tutte le altre tipologie di fenomeni, non viene pubblicato alcun documento di monitoraggio e di norma non viene attivato il personale in servizio di PD.

Nei casi di piene sui corsi d'acqua maggiori (criticità idraulica) l'attività di monitoraggio è assicurata da due meteorologi, almeno un idrologo in turno a Bologna ed uno o due idrologi presso l'Area Idrologia e Idrografia, ciascuno per le proprie competenze e professionalità. L'attività consiste nel monitoraggio strumentale e nella previsione a breve termine delle precipitazioni e della propagazione delle piene fluviali in atto. Al manifestarsi o alla previsione di un evento di piena di codice arancione i risultati delle suddette attività sono sintetizzati in una serie di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico, emessi periodicamente fino all'esaurimento delle piene. I documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico sono emessi con cadenza appropriata all'evoluzione degli eventi in atto (vedi Allegato 7), pubblicati in tempo reale sul sito web allerte e notificati agli enti e alle strutture operative del sistema di protezione civile territorialmente interessati dalle piene oggetto del monitoraggio, nonché al personale di ARPAE-SIMC e di ARSTePC.

Nei casi di criticità idrogeologica per temporali, l'attività di monitoraggio, assicurata da due meteorologi, consiste nel monitoraggio strumentale e nella previsione a breve termine delle precipitazioni e dei fenomeni temporaleschi in atto. Al manifestarsi di un evento pluviometrico potenzialmente pericoloso (vedi Allegato 7) i risultati delle suddette attività sono sintetizzati in documenti di monitoraggio – parte meteorologica, contenenti la sola prima pagina (“Previsione meteo nelle prossime ore” e “Pioggia osservata nelle ultime 6 ore”), emessi periodicamente fino all'esaurimento dell'evento. I documenti di monitoraggio – parte meteorologica, sono emessi con la cadenza appropriata all'evoluzione dei fenomeni (vedi Allegato 7), pubblicati in tempo reale sul sito web allerte e notificati al personale di ARPAE-SIMC e di ARSTePC. Nel caso in cui si manifestino temporali forti e localizzati, per loro natura concentrati su una porzione di territorio limitata e con una veloce evoluzione, verranno fornite informazioni attraverso l'emissione di una serie di aggiornamenti rapidi pubblicati sul web allerte e diffusi tramite i social network, a cura della società di comunicazione.

Durante l'attività di monitoraggio, **nel caso in cui il personale** in turno, ciascuno per le proprie competenze, **rilevi il malfunzionamento** di un sensore della rete idro-pluviometrica, ne da comunicazione al personale di ARPAE-SIMC, all'ARSTePC e all'Unità Reti di monitoraggio di ARPAE-SIMC, che contatta la ditta per l'intervento di manutenzione degli strumenti. Nel caso si tratti di sensori idrometrici cui sono associate notifiche automatiche di superamento soglia, l'idrologo in turno a Bologna ha il compito di disattivare l'invio delle notifiche sul web allerte. Nel caso si rilevi un malfunzionamento degli altri strumenti di monitoraggio (radar, satellite, modelli di previsione)

lo stesso personale contatterà le Aree competenti di ARPAE-SIMC. Nel caso si rilevi un malfunzionamento del web allerte il personale contatterà il relativo servizio di helpdesk.

Durante l'attività di monitoraggio, al superamento delle soglie pluviometriche e/o idrometriche (soglie 2 e 3), vengono inviate notifiche automatiche via sms ed e-mail agli enti e alle strutture operative del sistema di protezione civile territorialmente interessati, e via e-mail a tutto il personale di ARPAE-SIMC potenzialmente coinvolto nelle attività di monitoraggio. **Nel caso in cui si verifichi il superamento delle suddette soglie pluviometriche e/o idrometriche durante l'attività di monitoraggio, il personale in servizio contatta il dirigente referente del CF** che valuta l'opportunità di attivare gli idrologi in PD.

Nel caso in cui si verifichi il superamento di soglie pluviometriche al di fuori dell'orario lavorativo o dell'attivazione del servizio di PD, il dirigente referente del CF ne riceve notifica via e-mail ed sms. Alla ricezione delle notifiche, il dirigente referente del CF valuta l'attivazione del servizio di PD, richiamando il personale reperibile in servizio ritenuto necessario, al fine di fornire informazioni sull'evoluzione dell'evento in atto all'ARSTePC e alle strutture operative del sistema regionale di protezione civile.

Il dirigente referente del CF, nel caso in cui si verifichi il superamento di soglie pluviometriche e/o idrometriche (indipendentemente dall'attivazione del servizio di PD), nel caso in cui siano emessi dei documenti di monitoraggio meteo idrologici e idraulici, valuta anche l'eventuale attivazione della società di comunicazione, allo scopo di gestire la comunicazione sul sito web allerte e sui social network.

Nella tabella sottostante vengono elencate le attività che il personale del CF svolge in fase di monitoraggio degli eventi, con la specifica di chi svolge l'azione e quando. Le note a margine delle attività rimandano ad opportuni Allegati tecnici di dettaglio, all'interno delle più generali attività del CF.

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI MONITORAGGIO	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
1	Due meteorologi, almeno un idrologo in turno a Bologna e uno o due idrologi in turno dell'Area Idrologia e Idrografia, di norma collegati in remoto	<p>VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE METEO IDROLOGICO-IDRAULICA IN ATTO E PREVISTA A BREVE TERMINE</p> <p>Analizzano con continuità, ciascuno per le parti di propria competenza (NOTA 1):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la situazione meteo, idrologica e idraulica in atto, ➤ la situazione meteo, idrologica e idraulica prevista a breve termine. <p>Verificano la funzionalità degli strumenti di monitoraggio (NOTA 1) e nel caso di malfunzionamenti lo comunicano all'ARSTePC, e alle aree di ARPAE-SIMC ciascuno per la propria competenza. Nel caso di malfunzionamenti del web allerte attivano il relativo servizio di helpdesk. Nel caso di malfunzionamenti degli idrometri, gli idrologi in turno a Bologna disattivano l'invio delle notifiche sul web allerte.</p>	Durante l'orario lavorativo o in caso sia attivo il servizio di PD.	NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.
2	I due meteorologi in turno in sala operativa.	<p>INSORGENZA DI UN EVENTO PLUVIOMETRICO POTENZIALMENTE PERICOLOSO O DI TEMPORALI FORTI LOCALIZZATI</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività di cui al punto 1, al manifestarsi di un evento pluviometrico potenzialmente pericoloso, o di temporali forti localizzati, secondo le indicazioni delle procedure tecniche (NOTA 1) contattano il dirigente referente del CF.</p> <p>Attiva manualmente la pagina "Monitoraggio eventi", nel caso non sia già attiva a seguito di un'allerta.</p>	Al manifestarsi di un evento pluviometrico potenzialmente pericoloso o di temporali forti localizzati, durante l'orario lavorativo o in caso sia attivo il servizio di PD.	NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI MONITORAGGIO	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
3	L'idrologo in turno a Bologna	<p align="center">INSORGENZA DI UN EVENTO DI PIENA DI CODICE ARANCIONE</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività di cui al punto 1, nel caso si manifesti o si preveda una piena di codice arancione, secondo le indicazioni delle procedure tecniche (NOTA 1), contatta il dirigente referente del CF.</p> <p>Attiva manualmente la pagina "Monitoraggio eventi", nel caso non sia già attiva a seguito di un'allerta.</p>	Al manifestarsi o alla previsione di un evento di piena di codice arancione, durante l'orario lavorativo o in caso sia attivo il servizio di PD.	NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.
4	Il dirigente referente del CF in turno.	<p align="center">ATTIVAZIONE STRAORDINARIA DEL SERVIZIO DI PD E DELLE COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO</p> <p>Valuta, nel caso non fosse attivo, l'attivazione del servizio di PD, richiamando il personale reperibile necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, ciascuno per la parte di propria competenza a seconda della tipologia di evento in atto, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 (NOTA 2).</p> <p>Valuta se emettere un documento di monitoraggio e/o degli aggiornamenti rapidi sul web allerte ed i social network, attivando la società di comunicazione, secondo le indicazioni delle procedure tecniche di dettaglio (NOTA 1).</p> <p>Comunica ad ARSTePC l'eventuale attivazione del servizio di PD se non precedentemente attivato e/o l'intenzione di emettere documenti di monitoraggio o aggiornamenti rapidi sul web allerte ed i social network.</p> <p>Coordina le attività di comunicazione verso l'esterno.</p>	<p>A seguito delle comunicazioni di cui ai punti 2 e/o 3, durante l'orario lavorativo.</p> <p>Alla notifica di superamento delle soglie pluvio-idrometriche, nel caso non sia attivo il servizio di PD.</p>	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p> <p>NOTA 2: le modalità di attivazione del servizio di PD sono descritte nell' All.1.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI MONITORAGGIO	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
5	I due meteorologi in turno in sala operativa.	<p>PREDISPOSIZIONE DEL TESTO PER GLI AGGIORNAMENTI RAPIDI</p> <p>Effettuata la valutazione dei fenomeni temporaleschi in atto (NOTA 1), su indicazione del dirigente referente del CF, predispongono un testo sintetico per gli aggiornamenti rapidi da inviare al dirigente referente stesso ed alla società di comunicazione.</p>	Al manifestarsi di eventi temporaleschi forti e localizzati (NOTA 1) , periodicamente fino ad esaurimento dei fenomeni, durante l'orario lavorativo o al di fuori di questo se è attivo il servizio di PD.	NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.
6	I due meteorologi in turno in sala operativa.	<p>PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI MONITORAGGIO PARTE METEOROLOGICA</p> <p>Effettuata la valutazione dei fenomeni pluviometrici in atto (NOTA 1), su indicazione del dirigente referente del CF, predispongono il documento di monitoraggio sul web allerte, nella sezione "Previsione meteorologica" (NOTA 3).</p> <p>Se non ci sono condizioni di criticità idraulica previste o in atto, che richiedono la predisposizione della parte idrologico-idraulica del documento di monitoraggio, lo salvano e inviano all'approvazione del dirigente referente del CF.</p>	Al manifestarsi di eventi pluviometrici potenzialmente pericoloso (NOTA 1) , fino ad esaurimento dei fenomeni, durante l'orario lavorativo o al di fuori di questo se è attivo il servizio di PD.	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p> <p>NOTA 3: il modello del documento di monitoraggio è illustrato nell'All.5.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI MONITORAGGIO	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
7	L'idrologo in turno a Bologna, con il supporto tecnico del meteorologo in turno in sala operativa e di uno o due idrologi dell'Area Idrologia e Idrografia, collegati da remoto.	<p>PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI MONITORAGGIO PARTE IDROLOGICO-IDRAULICA</p> <p>Effettuate le attività di previsione della propagazione delle piene (NOTA 1) in atto, su indicazione del dirigente referente del CF, prepara un documento di monitoraggio sul web allerte, nella sezione "Previsione delle piene sui corsi d'acqua maggiori" (NOTA 3), cui concorre il meteorologo in turno della sala operativa per la compilazione della sezione "Previsione meteorologica".</p> <p>Salva il documento di monitoraggio e lo invia all'approvazione del dirigente referente del CF.</p>	Al manifestarsi o alla previsione di un evento di piena di codice arancione, periodicamente (NOTA 1) fino all'esaurimento delle piene, durante l'orario lavorativo o al di fuori di questo se è attivo il servizio di PD.	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p> <p>NOTA 3: il modello del documento di monitoraggio è illustrato nell'All.5.</p>
8	Il dirigente referente del CF	<p>APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI MONITORAGGIO</p> <p>Entra con il proprio utente nel portale web allerte e, dopo averne verificato la correttezza del contenuto, approva il documento di monitoraggio inviandolo automaticamente alla pubblicazione sul web allerte (NOTA 1).</p> <p>Nel caso il documento di monitoraggio contenga anche la sezione "Previsione delle piene sui corsi d'acqua maggiori", a seguito dell'approvazione, verifica attraverso il web allerte il corretto invio delle notifiche di pubblicazione del documento agli enti interessati, in caso di mancati invii informa il servizio di helpdesk h24 del web allerte e l'ARSTePC.</p> <p>Valuta l'opportunità di attivare la società di comunicazione per eventuali aggiornamenti rapidi sul web allerte e sui social network.</p>	Ricevuta la notifica che un nuovo documento di monitoraggio richiede approvazione, a seguito delle attività di cui al punto 6 e/o al punto 7.	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI MONITORAGGIO	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
9	I meteorologi in turno in sala operativa e/o l'idrologo in turno a Bologna	<p>CHIUSURA DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO</p> <p>Al termine dell'attività di monitoraggio degli eventi pluviometrici e/o delle piene sui corsi d'acqua principali (NOTA 1), gli operatori, ciascuno per le parti di propria competenza, a seconda delle tipologie di documenti e/o aggiornanti emessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ segnalano nel testo degli aggiornamenti rapidi l'esaurimento dei fenomeni; ➤ segnalano l'emissione dell'ultimo documento di monitoraggio indicando a seguito del numero progressivo la dizione "ULTIMO"; ➤ disattivano manualmente sul web allerte la pagina "Monitoraggio evento in corso". 	All'esaurimento degli eventi pluviometrici e/o delle piene sui corsi d'acqua principali oggetto di monitoraggio.	NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: Atto di indirizzo organizzativo del Servizio di Pronta Disponibilità di Arpa Emilia-Romagna

Allegato 2: Comuni, zone e sottozone di allerta

Allegato 3: Fenomeni oggetto del sistema di allertamento

Allegato 4: Procedure tecniche di dettaglio per le attività del Centro Funzionale in fase di previsione.

Allegato 5: Format e contenuti dei documenti del Sistema di allertamento.

Allegato 6: Attività congiunte di Centro Funzionale, ARSTePC regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, Servizio Geologico, Sismico e dei suoli.

Allegato 7: Procedure tecniche di dettaglio per le attività del Centro Funzionale in fase di monitoraggio.